

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2590 del 28/07/2016
Oggetto	D.LGS. N.152/2006 E SMI, LR N. 13/2015 - LA FABBRICA S.P.A., CON SEDE LEGALE IN CASTELBOLOGNESE, VIA EMILIA PONENTE N.925 - AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI RETE FOGNARIA BIANCA DESTINATA A DIVENTARE PUBBLICA, RECAPITANTE IN ACQUE SUPERFICIALI IN COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA, VIA PILASTRINO, A SERVIZIO DELLA URBANIZZAZIONE "LA FABBRICA"
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2661 del 28/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventotto LUGLIO 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

## Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

---

**OGGETTO:** D.LGS. N.152/2006 E SMI, LR n. 13/2015 - LA FABBRICA S.P.A., CON SEDE LEGALE IN CASTELBOLOGNESE, VIA EMILIA PONENTE N.925 - AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI RETE FOGNARIA BIANCA DESTINATA A DIVENTARE PUBBLICA, RECAPITANTE IN ACQUE SUPERFICIALI IN COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA, VIA PILASTRINO, A SERVIZIO DELLA URBANIZZAZIONE "LA FABBRICA"

### IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152*, parte terza - titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;

e inoltre

- la Deliberazione di Giunta Regionale 14 febbraio 2005, n.286 e la Deliberazione di Giunta Regionale 18 dicembre 2006, n.1860, in materia di gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n.4 "*Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative nelle materie ambientali previste dall'art. 14, comma 1, lettere a), b), c), d), ed e), sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente assicura le funzioni di autorizzazione in materia ambientale;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza PG Arpae 5170 del 04/05/2016 con la quale La Fabbrica S.p.A., con sede legale in Castelbolognese, via Emilia Ponente n. 925, Codice Fiscale/P.IVA 04662671009, ha richiesto il rilascio di autorizzazione per uno scarico di acque meteoriche di dilavamento da rete fognaria bianca recapitante in acque superficiali in comune di Bagnara di Romagna, via Pilastrino, proveniente dalla urbanizzazione "La Fabbrica";

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 16861/2016, emerge che:

- la rete fognaria bianca di che trattasi è a servizio di un'area in comune di Bagnara di Romagna, che è parte di un Piano Particolareggiato di iniziativa privata a destinazione produttiva (zona artigianale - industriale). Il Piano Particolareggiato di che trattasi è riferito ad un'area di limitata dimensione finalizzato alla realizzazione di un lotto produttivo da utilizzarsi a piazzale e da aree pubbliche (parcheggio pubblico e area verde pubblica). La rete raccoglie le acque meteoriche del parcheggio e dell'area verde. Il bacino scolante ha superficie pari a ha 00.09.79. Non sono presenti sistemi di gestione delle acque di prima pioggia. Non si producono acque nere. La proprietà dell'area

urbanizzata è la società La Fabbrica s.p.a., in attesa di cedere le aree pubbliche, quali verde e parcheggio, al Comune di Bagnara;

- il recapito della rete bianca a servizio della urbanizzazione "La Fabbrica" è il fosso stradale di Via Pilastrino, che confluisce nello scolo consorziale "Via Lunga o Condottello di Bagnara";
- la rete fognaria in oggetto è destinata a diventare un sistema di raccolta di acque meteoriche di dilavamento dell'agglomerato di Lugo (codice agglomerato ARA0194) e precisamente a servizio della "Urbanizzazione La Fabbrica". L'area allo stato attuale è individuabile quale nucleo isolato a destinazione produttiva;
- il tecnico incaricato dalla società La Fabbrica s.p.a. per la direzione dei lavori di che trattasi ha dichiarato che le opere di costruzione del parcheggio pubblico, relative alla nuova urbanizzazione di che trattasi sono state eseguite a regola d'arte, con buoni materiali ed idonei magisteri, nel rispetto del titolo abilitativo, degli elaborati e delle norme tecniche esecutive specifiche allegate agli stessi;
- l'istanza presentata in data 04/05/2016 non si intendeva formalmente completa per cui si è provveduto a darne notizia al soggetto interessato con apposita comunicazione in data 31/05/2016, con avvio del procedimento in data 04/05/2016, ai sensi della Legge n. 241/1990 e smi, ma precisando la sospensione dei termini del procedimento,
- l'azienda presentava documentazione integrativa in data 13/07/2016 (PG Arpae n.9284/2016);

DATO atto che nel corso del procedimento è stato acquisito il parere necessario e vincolante ai fini dell'adozione dell'atto autorizzativo:

- parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale in merito allo scarico indiretto nello scolo consorziale "Via Lunga o Condottello di Bagnara", acquisito dalla SAC - Arpae di Ravenna in data 06/07/2016 con PGRA 8309/2016;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna, con nota ns. pg. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi di acque reflue, disciplinate dall'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi, non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di al DLgs n. 159/2011, e quindi sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'autorizzazione allo scarico a favore della società La Fabbrica s.p.a., nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di gestione di reti fognarie bianche;

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

RICHIAMATO in particolare l'art. 124 del DLgs. n. 152/06 e smi recante criteri generali in materia di autorizzazione agli scarichi;

DATO ATTO che ai fini dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue, ai sensi dell'art. 124, comma 7) del DLgs n. 152/06 e smi, l'autorità competente provvede entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, fatte salve le sospensioni dei termini per eventuali richieste di integrazioni;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Rossi Miria, dell'Unità Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della SAC di Ravenna di Arpae:

## **DETERMINA**

1. **DI RILASCIARE** l'autorizzazione, ai sensi del D.L.vo n.152/06, alla società **La Fabbrica S.p.A.**, con sede legale in Castelbolognese, via Emilia Ponente n. 925, Codice Fiscale/P.IVA 04662671009, ad effettuare lo scarico nel fosso stradale di Via Pilastrino, che confluisce nello scolo consorziale "Via Lunga o Condottello di Bagnara" (bacino idrografico del Canale Destra Reno), in comune di Bagnara di Romagna, di una rete fognaria bianca destinata a diventare pubblica, proveniente da un'area che diventerà parte dell'agglomerato di Lugo (codice agglomerato ARA0194) e precisamente a servizio della "Urbanizzazione La Fabbrica",

*nel rispetto delle condizioni di seguito indicate:*

- 1.a) lo scarico proviene da un sistema di raccolta di acque meteoriche di dilavamento a servizio di un'area che diventerà parte dell'agglomerato di Lugo (codice agglomerato ARA0194) e

precisamente a servizio della "Urbanizzazione La Fabbrica". L'area allo stato attuale è individuabile quale nucleo isolato a destinazione produttiva;

- 1.b) la presente autorizzazione si intende **valida per quattro anni** dalla data del rilascio e pertanto dalla data del presente provvedimento;
- 1.c) **almeno 1 anno prima** di tale scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo della presente autorizzazione, ferma restando l'applicazione delle norme in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui ai Decreti n. 227/2011 e n. 59/2013;

*e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:*

- 1.d) nella rete fognaria possono essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dall'area descritta nella documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione;
- 1.e) lo scarico si dovrà attivare solo in caso di eventi meteorici e solamente per un tempo tale da consentire il deflusso delle acque meteoriche di dilavamento;
- 1.f) il punto di scarico dovrà essere mantenuto costantemente accessibile in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore, a disposizione degli organi di vigilanza, ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente;
- 1.g) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
- 1.h) va effettuata una periodica ed idonea manutenzione alla rete di fognatura anche al fine di evitare fenomeni di rigurgito nel piano stradale;
- 1.i) vanno effettuati periodici controlli della rete al fine di evitare allacciamenti di acque non meteoriche alla rete fognaria bianca;
- 1.j) ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria che recapita nello scarico stesso dovrà essere comunicata a questa SAC di Arpa, nel qual caso il titolare dello scarico è tenuto a presentare nuova domanda di autorizzazione, allegando la relativa documentazione;
- i.k) qualora nei lotti si insedino attività soggette alla normativa regionale in materia di gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia, esse dovranno rispettarne le disposizioni e adottare i sistemi di gestione delle acque meteoriche prima dell'attivazione degli scarichi,
- i.l) qualora nei lotti si insedino attività che in ragione della natura e del numero di cicli produttivi installati possono determinare rischi specifici di sversamento/dilavamento di sostanze pericolose nella rete bianca tramite la rete viaria/aree impermeabilizzate comuni, sarà rivalutata la necessità di adottare sistemi di gestione delle acque di prima pioggia prima dello scarico terminale della rete fognaria in oggetto e la presente autorizzazione sarà soggetta a riesame;
- 1.m) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il gestore della rete dovrà darne immediatamente comunicazione a questa SAC di Arpa e al Servizio territoriale Arpa, distretto competente, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- 1.n) va comunicata la cessione delle opere al Comune di Bagnara di Romagna a seguito della quale per lo scarico di che trattasi dovrà essere presentata domanda AUA;

Sono fatte salve tutte le altre autorizzazioni e/o concessioni di cui il Gestore della rete deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente;

3. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale Arpa di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
4. DI DARE ATTO che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente della SAC di Ravenna;
5. DI TRASMETTERE la comunicazione di avvenuto rilascio del presente provvedimento alla Società interessata, allegando l'atto rilasciato previa verifica di assolvimento dell'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo;

6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Bagnara di Romagna e al Servizio Territoriale di Arpae, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**